

Comunicato stampa
Basilea, 23 ottobre 2015

Studio rappresentativo relativo alla previdenza individuale nel pilastro 3a in Svizzera

Per la prima volta in Svizzera la quota di coloro che risparmiano nel pilastro 3a sale a oltre il 50%

Nel 2015 più della metà dei cittadini svizzeri risparmia versando contributi nel pilastro 3a della previdenza individuale. Si tratta di un aumento del 16% rispetto a tre anni fa. Per il capitale nel pilastro 3a gli svizzeri tedeschi e le donne preferiscono la soluzione bancaria. La maggior parte degli svizzeri non conosce il tasso d'interesse applicato agli averi del pilastro 3a. I risparmiatori più giovani cominciano a versare molto prima dei loro genitori e nonni nella previdenza individuale, ma sono molto più restii a investire in titoli nell'ambito del pilastro 3a. In Svizzera il risparmio tramite titoli resta una modalità generalmente poco utilizzata. Queste e altre informazioni sono emerse dal secondo studio sulla previdenza individuale nel pilastro 3a condotto dall'istituto di ricerca Demoscope su mandato della Banque CIC (Suisse).

Il secondo studio rappresentativo sulla previdenza individuale nel pilastro 3a conferma l'importanza centrale in Svizzera del risparmio nel pilastro 3a. Dal 2012 tale quota di risparmio è cresciuta del 7% nel nostro paese, arrivando a rappresentare oltre la metà del risparmio totale (51%). Questo sviluppo è in linea con le statistiche della Confederazione. Nel 2013 gli oltre 1,8 milioni di conti bancari del pilastro 3a raccoglievano più di CHF 50 miliardi, ossia CHF 10 miliardi in più rispetto al 2010.

Quando cominciare a risparmiare per la previdenza? I risparmiatori più giovani cominciano decisamente prima a versare nel pilastro 3a. Mentre oltre la metà (56%) dei risparmiatori nel pilastro 3a al di sotto dei 35 anni ha cominciato prima del 25° anno di età a versare contributi previdenziali, solo il 5% dei risparmiatori al di sopra dei 55 anni ha fatto altrettanto. La generazione più giovane non sembra fidarsi incondizionatamente dei primi due pilastri obbligatori. È interessante notare che i primi a investire nel pilastro 3a sono gli svizzeri francesi (39% prima del 25° anno di età).

Banca o assicurazione? I risparmiatori nel pilastro 3a possono scegliere tra una soluzione bancaria, una soluzione assicurativa o una combinazione delle due. Mentre nella Svizzera tedesca oltre la metà (53%) dei risparmiatori previdenziali preferisce una semplice soluzione bancaria, solo un terzo (30%) degli svizzeri francesi fa altrettanto. Analoghe differenze sono state rilevate tra uomini e donne. Una donna su due (56%) opta per una semplice soluzione bancaria, a fronte del mero 41% degli uomini.

A quanto ammonta il tasso d'interesse? La maggior parte degli Svizzeri (71%) non sa a quanto ammonti il tasso d'interesse che gli viene applicato sul pilastro 3a. Gli interessi variano da banca a banca. Una quota maggiore (34%) dei risparmiatori più anziani (oltre i 55 anni) conosce il tasso applicato, a fronte di un solo quarto dei più giovani. Inoltre solo una donna su sette (15%) e due uomini su cinque (40%) ammettono di conoscere il tasso d'interesse, ma forse le donne sono semplicemente più sincere degli uomini. Gli uomini in particolare (53%) hanno indicato un tasso che al momento del sondaggio (maggio 2015) non veniva offerto da nessuna banca svizzera.

Liquidità o titoli? I risparmiatori nel pilastro 3a che hanno optato per una soluzione bancaria possono scegliere tra un proprio conto di risparmio e il risparmio con titoli. La seconda opzione rappresenta piuttosto l'eccezione: la maggior parte dei clienti bancari 3a (72%) scelgono esclusivamente l'opzione «cash». Tra i risparmiatori in titoli, gli uomini (33%) sono il doppio delle donne (15%). Quasi un terzo (27%) degli over 55 investe il triplo in titoli rispetto agli under 35 (9%).

«La quota di svizzeri che investono in titoli nell'ambito della propria soluzione previdenziale 3a è cresciuta solo marginalmente rispetto al 2012, sebbene da allora le borse abbiano conseguito performance per lo più positive. I risparmiatori nel pilastro 3a che dispongono di un più lungo orizzonte d'investimento, dovrebbero in particolare prendere in esame una strategia in titoli, più volatile, ma spesso più redditizia di un conto di risparmio in un'ottica di lungo periodo. I risultati dello studio mi inducono a concludere che sia necessario fornire alla popolazione svizzera maggiori informazioni sul tema del risparmio in titoli per fini di previdenza individuale», afferma Thomas Müller, CEO della Banque CIC (Suisse).

Lo studio

Lo studio è stato realizzato su mandato della Banque CIC (Suisse) ed è stato commissionato e concepito come follow-up dello studio sulla previdenza privata nel pilastro 3a in Svizzera eseguito dalla Fachhochschule Nordwestschweiz (FHNW) nel 2012, sul quale si basa. Il sondaggio telefonico è stato condotto nel periodo dall'11 al 18 maggio 2015 dall'istituto di ricerca di mercato Demoscope nel quadro di Omnibus Suisse. Sono state intervistate 1203 persone ubicate nella Svizzera tedesca, nella Svizzera francese e in Ticino. Il campione interpellato è rappresentativo della popolazione. Per ulteriori informazioni sullo studio, consultare il sito www.cic.ch/publikationen. Maggiori dettagli sul conto previdenziale 3a della Banque CIC (Suisse) sono reperibili all'indirizzo www.cic.ch/3a. Maggiori dettagli sui risparmi in titoli della Banque CIC (Suisse) sono reperibili all'indirizzo www.wertschriftensparen.ch.

La Banque CIC (Suisse)

Tradizione bancaria svizzera - da oltre 100 anni

La Banque CIC (Suisse) è al servizio dei suoi clienti esigenti dal 1909. Si definisce come banca universale con una radicata presenza locale, basata sulle solide fondamenta della sua storia ultracentenaria e sull'appartenenza al Gruppo bancario internazionale cooperativo Crédit Mutuel-CIC.

Il Gruppo del Crédit Mutuel-CIC, con 7,6 milioni di soci e oltre 30 milioni di clienti, è la seconda banca retail più grande della Francia e una delle banche con la migliore capitalizzazione d'Europa. Attualmente, il Gruppo vanta i rating Aa3 (Moody's), A (S&P) e A+ (Fitch).

La Banque CIC (Suisse) gestisce, oltre alla propria sede centrale a Basilea, una rete di sedi in tutte le regioni linguistiche svizzere, che comprende Zurigo, Ginevra, Losanna, Neuchâtel, Friburgo, Sion e Lugano. La Banque CIC (Suisse), come banca per la clientela privata e commerciale, offre ad aziende e clienti privati soluzioni adeguate alle loro esigenze nel settore degli investimenti, dei finanziamenti e per le transazioni di ogni genere. In questo modo, la Banque CIC (Suisse) coniuga perfettamente l'approccio personale individuale del Private Banking con la varietà dei prodotti dell'attività commerciale.

Ulteriori informazioni: www.cic.ch

Per qualsiasi chiarimento:

Sebastian Comment

Responsabile Comunicazione

Telefono: +41 61 264 14 69

e-mail: sebastian.comment@cic.ch

Fabiana Rotundo

Vice Responsabile Comunicazione

Telefono: +41 61 264 12 67

e-mail: fabiana.rotundo@cic.ch

Banca CIC (Svizzera) SA

La banca per la clientela privata e commerciale
Membro del Gruppo Crédit Mutuel-CIC

Marktplatz 13
Casella postale 216
4001 Basilea

T +41 61 264 12 00
F +41 61 264 12 01
www.cic.ch